

è noto com'egli siasi fatto beffe. Che che ne sia, dopo quest'epoca andò vieppiù crescendo il raffreddamento del re verso il contestabile, e nel 1541 giunse a segno ch'egli dovette allontanarsi dalla corte e ritirarsi nella sua terra di Chantilli. Fu questo un trionfo per la duchessa d'Etampes sua nemica dichiarata; ma esso ebbe termine colla morte di Francesco I, poichè salito al trono di Francia Enrico II richiamò il contestabile a malgrado la promessa che non avea potuto negare al padre spirante di non mai servirsi di lui. E non solo lo ristabilì in tutte le sue cariche, ma gli fece contare la somma di centomila scudi (1), ammontare degli assegni a lui dovuti pei cinque anni in cui fu assente dalla corte.

Più sopra si è fatto parola del rigore usato dal contestabile nel 1548 contra la città di Bordeaux in vendetta della morte di Tristan di Monneins che n'era il governatore trucidato dal popolo in una sedizione (2). Non si può sconvenire non abbia egli dato a divedere in quell'occasione la durezza del proprio carattere, tanto maggiormente quanto Monneins era suo congiunto. Nè la città di Bordeaux non avrebbe potuto evitare il castigo a cui era stata da lui condannata se la corte non si fosse data cura di

Signori di Nivelles

faceva battere in quest'ultima città monete d'oro e d'argento. Egli si dimise dall'amministrazione delle finanze con tanta fedeltà che pel buon andamento degli affari vendette

(1) Essi erano alla salamandra ossia alla erocietta, e il titolo di queste monete era di ventitre caratti e del taglio di settantauno e un sesto al marco. Quindi centomila di questi scudi pesavano milaquattrocentocinque marchi, un oncia, un grosso, due denari e quattro grani, che in ragione di lire settecentonovantaquattro, un soldo e sei denari il marco darebbero attualmente franchi un milione centoquindicimila settecentonovantasei lire: quindi le paghe del contestabile per un anno ascendevano a franchi due centoventitremila centocinquantanove lire e quattro soldi.

(2) L'uccisione di Monneins seguì il 25 agosto 1548 e l'arrivo del contestabile in Guienna l'8 ottobre successivo.